CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 19 novembre 1963 - ore 17-

L'anno millenovecentosessantatre il giorno 19 novembre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Prof.Antonio SEGNI -Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv.Ercole ROCCHETTI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott.Enrico POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott.Giuseppe LATTANZI
Dott.Giovanni COLLI
Dott.Paolo ICARDI
Dott.Goffredo ROSSI
Dott.Angelo Michele JANNUZZI
Dott.Francesco TROTTA
Dott.Renzo ALESSANDRI
Dott.Giov.Battista CEPPALUNI
Dott.Giuseppe LOJACONO
Dott.Antonio DE FALCO
Dott.Angelo QUILIGOTTI
Dott.Mario MANCINI
Dott.Lorenzo SCAPINELLI
Dott.Adalberto MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv.Mario RICCIO
Avv.Adolfo SALMINCI
Prof.Avv.Gaetano ZINGALI
Avv.Federico COMANDINI
Avv.Bartolo GIANTURCO

S E G R E T A R I

Dott.Mario JANIRI
Dott.Gennaro de ROBERTO
Dott.Francesco CUSANI

E' assente giustificato il Dott.Silvio TAVOLARO.

Il Presidente rievoca, con commosse parole, la figura dell'avv. Enrico MOLE', componente del Consiglio eletto dal Parlamento, da poco scomparso. Ne ricorda l'attività politica svolta come Segretario dell'Unione dei parlamentari aventiniani, Ministro dell'Alimentazione, Sottosegretario all'Agricoltura, Ministro della Pubblica Istruzione, membro dell'Assemblea Costituente e senatore per tre legislature. Dichiara di avere personalmente conosciuto l'avv. MOLE' e di averne ammirato non solo le qualità di insigne uomo politico, ma anche di fine giurista, di pubblicista dalla intelligenza eclettica di cui è prova, tra l'altro, un commento su Dante. Esprime, sicuro interprete dei sentimenti dell'intero Consiglio, la più profonda tristezza per la Sua scomparsa, tanto più dolorosa in quanto l'avv. MOLE' non ha potuto portare in seno al Consiglio il contributo delle sue elette doti.

Il Presidente comunica, poi, che ha invitato il Parlamento a procedere alla elezione del componente che dovrà prendere il posto dell'avv. MOLE' e che, intanto, ha provveduto alla sua sostituzione nelle Commissioni referenti.

Il Vice Presidente dà lettura del nuovo decreto relativo alla composizione e alle attribuzioni delle Commissioni referenti.

Il Presidente informa, poi, che i Capi della Corte Suprema di Cassazione hanno chiesto se, per la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 1964, debba essere fatta dal Procuratore Generale della stessa Corte la relazione sull'Amministrazione della Giustizia.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera, con l'astensione del dott. POGGI, che le cerimonie per l'inaugura-

./.

zione dell'anno giudiziario 1964 si svolgano con la consueta solennità e che i Procuratori Generali della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione e presso le Corti di Appello, in occasione di tali cerimonie, riferiscano, nelle Assemblee Generali, sull'Amministrazione della Giustizia.

Il Presidente dà, poi, la parola al dott.LATTANZI affinchè, quale Presidente della Commissione speciale per il conferimento degli Uffici Direttivi, riferisca al Consiglio in ordine a pratiche di competenza della stessa Commissione.

Il dott. LATTANZI comunica, preliminarmente, che la Commissione, ai fini del conferimento dell'Ufficio Direttivo di Presidente aggiunto della Corte di Cassazione, ha preso in considerazione i seguenti cinque magistrati: dott.Giuseppe VACIRCA, Procuratore Generale a Catania, dott. Stanislao VISTA, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, dott. Luigi GIANNANTONIO, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, dott.Ginevrino CELENTANO, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, dott. Giuseppe Guido LOSCHIAVO, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

Riferisce, quindi, sui precedenti di ciascuno dei detti magistrati e dichiara che la Commissione attende le eventuali osservazioni dei Componenti.

Prendono la parola il prof. ZINGALI, il Vice Presidente, i dottori COLLI, LATTANZI, CEPPALUNI e SCAPINELLI.

Il dott. LATTANZI comunica, poi, che gli aspiranti all'ufficio direttivo di Commissario per la liquidazione degli Usi Civici del Lazio sono tre: il dott. Alfredo RICCIARDELLI, Commissario per gli Usi Civici di Napoli, il dott.Antonio GABRIELLI, Presidente della Corte di Appello de L'Aquila, e il dott.Salvatore ARRAS, Commissario per gli Usi Civici de L'Aquila.

./.

Riferisce, inoltre, che, a seguito del passaggio in ruolo dei dottori DRAGOTTO, ALBANESE e SANTORO, magistrati di Cassazione con Ufficio Direttivo Superiore, rimangono complessivamente vacanti 5 posti di Presidente di Sezione fuori ruolo e 1 posto di Avvocato Generale f.r. della Cassazione; che per i posti di Presidente di Sezione vi sono le domande dei dottori Giacomo FUMU, Mario CASTALDI e Carmelo VINCI, i quali, però, sono stati destinati recentemente agli Uffici Direttivi attualmente coperti e, quindi, non è opportuno che vengano trasferiti.

Precisa, quindi, che complessivamente sono vacanti i seguenti Uffici Direttivi Superiori: 5 posti di Presidente di Sezione della Corte di Cassazione fuori ruolo; 1 posto di Avvocato Generale della stessa Corte, i posti di Procuratore Generale a Trento e di Presidente delle Corti di Appello di Cagliari, di Potenza e di Caltanissetta; che tali uffici devono essere conferiti in promozione e che i magistrati di Cassazione promovendi sono: i dottori FINOCCHIARO, TAVOLARO, LAPORTA, DANZI, GENTILE, ROSSO, BOCCIA, VALLILLO, BARCELLONA, BELLI. Riferisce, al riguardo, che i dottori FINOCCHIARO, DANZI, BARCELLONA e BELLI hanno manifestato il gradimento rispettivamente per le sedi di Cagliari, Trento, Caltanissetta e Potenza, mentre il dott. TAVOLARO potrebbe coprire il posto di Avvocato Generale della Corte di Cassazione e ai dottori GENTILE, ROSSO, BOCCIA e VALLILLO potrebbero essere conferite le funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

Prendono la parola i dottori POGGI e CEPPALUNI.

Il dott. LATTANZI informa, poi, che ha presentato domanda per l'ufficio di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino un solo magistrato: il dott. Giacomo LA MARCA, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.

./.

Riferisce, infine, sugli aspiranti all'ufficio di Presidente del Tribunale di Milano che sono i dottori Marcello GIUSTINIANI, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano, Leonardo LOGUERCIO, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano, Luigi BIANCHI d'ESPINOSA, Consigliere della Corte di Cassazione, Salvatore PAULESU, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano, Achille CORNELIO, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Brescia.

Prendono la parola i dottori ROSSI, DE FALCO, ICARDI e l'avv. RICCIO.

Il Presidente si allontana alle ore 18,30.

Assume la presidenza l'avv. Ercole ROCCHETTI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Presidente dà la parola al dott. COLLI perchè, nella sua qualità di Presidente della Prima Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

Il dott. COLLI, nella predetta qualità, informa che occorre provvedere alla nomina delle Commissioni di scrutinio per le promozioni in Corte di Cassazione e in Corte di Appello per il quadriennio 1963-1967 e illustra i criteri seguiti dalla Commissione nel formulare le proposte da sottoporre al voto dell'On.Consiglio Superiore. Precisa che la legge indica solo le categorie cui devono appartenere i magistrati componenti delle Commissioni di scrutinio e che, quindi, è stato necessario affrontare varî problemi tra i quali quello sulla opportunità di rinnovare, o meno, totalmente o parzialmente le precedenti Commissioni. Informa che si è ritenuto di proporre che esse siano rinnovate totalmente in quanto non è sembrato opportuno che per otto anni sia attribuito agli stessi magi-

./.

strati il compito di decidere in materia di promozioni in Appello e in Cassazione; senza dire che vi sono stati trasferimenti e promozioni dei precedenti componenti. Solo per il dott. FLORE si è ritenuto di proporre che resti a far parte della Commissione di scrutinio per la Cassazione, peraltro nella nuova sua qualità di magistrato con funzioni direttive superiori.

Il prof. ZINGALI dichiara che approva pienamente la scelta della 1ª Commissione referente.

Il dott. MANCINI propone che le precedenti Commissioni vengano confermate in quanto i loro componenti hanno già vasta esperienza in materia di scrutini, salva la sostituzione solo di alcuni di essi.

Il dott. MARGADONNA riterrebbe opportuno che le Commissioni referenti non propongano una lista, ma una rosa di nomi in modo da consentire a tutti i componenti del Consiglio di esercitare una attività più penetrante e alla stessa Commissione di avere un campo di scelta più vasto in sede di adunanza del Consiglio.

Il dott. POGGI informa che più di un componente della precedente Commissione di scrutinio per l'appello ha manifestato il desiderio di essere esonerato dall'incarico.

Il dott. ROSSI osserva che le Commissioni referenti devono sottoporre al voto del Consiglio proposte concrete e non un lavoro appena abbozzato, e che è opportuno un avvicendamento dei magistrati che svolgono il delicato compito di componenti delle Commissioni di scrutinio.

Il dott. TROTTA è anche egli di avviso che le Commissioni referenti hanno il compito di facilitare l'attività del Consiglio e, quindi, devono presentare proposte precise; segnala gli inconvenienti che si presenterebbero qualora, ad esempio,

./.

le Commissioni dei trasferimenti si limitassero ad illustrare i precedenti degli aspiranti ad ogni singolo ufficio.

Il dott. MARGADONNA osserva che la materia dei trasferimenti è ben diversa da quella della nomina delle Commissioni di scrutinio e insiste sul parere che la Commissione referente, in tale materia, dovrebbe presentare al Consiglio una relazione e non la composizione completa delle Commissioni.

Il dott. CEPPALUNI osserva che nella soluzione della 1ª Commissione non è stato seguito adeguatamente il criterio della rappresentanza dei magistrati periferici, ed esprime l'avviso che si sarebbe potuto confermare con alcune modifiche, le precedenti Commissioni, tanto più che si è fatta una eccezione per il dott. FLORE; rileva anche che nella Commissione di scrutinio per la Cassazione vi sono 4 magistrati civilisti e 2 penalisti. Suggerisce, quindi, che la proposta della 1ª Commissione venga modificata.

Il dott. TROTTA osserva che in genere i magistrati addetti agli uffici giudiziari di Roma provengono dalle varie regioni; peraltro nel Consiglio Superiore vi sono rappresentanti di tutte le circoscrizioni e spetta in definitiva al Consiglio, in sede di revisione, il giudizio sullo scrutinio.

Il dott. ALESSANDRI fa presente che i magistrati periferici sul piano pratico non creano difficoltà per il funzionamento delle Commissioni di scrutinio.

Il dott. SCAPINELLI osserva che i componenti del Consiglio non conoscono affatto tutti i magistrati dei rispettivi collegi elettorali e che solo i Consigli Giudiziari sono in grado di fornire sicure informazioni sui magistrati dei distretti relativi.

Al termine della discussione il Presidente la riassume e invita il dott. MANCINI a dichiarare se insiste nella sua

./.

proposta di conferma delle precedenti Commissioni di scrutinio.

Il dott. MANCINI dichiara di non insistere nella sua proposta.

Il dott. DE FALCO ritiene che si possa raccomandare alla competente Commissione una modifica al regolamento del Consiglio nel senso che la Commissione referente, nei casi come quello in esame, presenti una rosa di nomi.

Il dott. COLLI rileva che occorre una proposta diretta al Comitato di Presidenza.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta della 1^ Commissione relativa alla nomina dei componenti della Commissione di scrutinio per le promozioni in Corte di Cassazione disponendo che, a norma dell'art. 17 del regolamento, la votazione si svolga in relazione a ciascuno di essi.

Procedutesi a tale votazione, la proposta della 1^ Commissione è approvata.

Il Consiglio dichiara, quindi, che la Commissione di scrutinio per le promozioni in Corte di Cassazione risulta composta nel modo che segue:

Presidente

Dott.Silvio	TAVOLARO	-Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione. Presidente di diritto

Componenti effettivi

Dott.Francesco	FELICI	-Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Perugia
Dott.Giuseppe	FLORE	-Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione
Dott.Antonio	GRIECO	-Consigliere della Corte Suprema di Cassazione
Dott.Angelo	FERRATI	-Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

./.

Componenti supplenti

Dott.Mario STELLA RICHTER -Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione

Dott.Domenico DE GENNARO -Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

Segretario

Dott.Leopoldo MOLETI -magistrato di Tribunale in funzioni di giudice del Tribunale di Roma

Il Presidente pone, poi, ai voti la proposta della 1^ Commissione relativa alla nomina dei componenti della Commissione di scrutinio per le promozioni in Corte di Appello, disponendo che, a norma dell'art. 17 del regolamento, la votazione si svolga in relazione a ciascuno di essi.

Procedutosi a tale votazione, la proposta della 1^ Commissione è approvata.

Il Consiglio dichiara, quindi, che la Commissione di scrutinio per le promozioni in Corte di Appello è costituita nel modo che segue:

Presidente

Dott.Enrico POGGI -Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione. Presidente di diritto

Componenti effettivi

Dott.Luigi AMMATUNA -Presidente di Sezione della Corte di Appello di Milano

Dott.Arnaldo MACCARONE -Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

Dott.Nicola SERRA -Presidente di Sezione della Corte di Appello di Firenze

Dott.Enrico CORTESANI -Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

./.

Componenti supplenti

Dott.Marcello SCARDIA -Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

Dott.Giovambattista NICOTRA -Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

Segretario

Dott.Bartolomeo LOMBARDI -magistrato di Tribunale applicato alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. COLLI riferisce, poi, che la Commissione ha preso in esame la nota n. 7735 del Ministro di Grazia e Giustizia in data 17-10-1963 relativa alla richiesta di parere per la istituzione di una nuova sezione di Corte di Assise di Appello a Catanzaro, ed ha proposto al Consiglio di esprimere parere favorevole per le stesse ragioni indicate nel rapporto del Ministro e del Presidente della Corte, accompagnandolo col voto che l'organico oggi scoperto venga completato in modo da consentire l'effettivo funzionamento della nuova sezione.

Accogliendo la proposta della 1^ Commissione referente, il Consiglio delibera in conformità (n.7735 corrisp. Ministro).

Il Presidente dà, poi, la parola all'avv.Mario RICCIO perchè, nella sua qualità di Presidente della 2^ Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

L'avv. RICCIO informa che la Commissione preliminarmente propone che, dal punto di vista procedurale, in materia di trasferimenti di sede si debba tenere conto, come criterio base, del criterio oggettivo dell'anzianità e integrare e, even-

./.

tualmente, correggere tale criterio attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze soggettive e oggettive riferibili al magistrato e alle esigenze dell'ufficio.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione.

L'avv. MICCIO informa, poi, che la 2ª Commissione referente, nella seduta del 7 e 8 novembre 1963, come risulta dai relativi verbali, ha preso in esame varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati in materia di trasferimenti, collocamenti in aspettativa, ecc.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione, delibera ad unanimità:

1.- il trasferimento del dott. Tommaso ARNONI, uditore giudiziario in tirocinio nella Pretura di Bari, a sua domanda, alla Pretura di Roma per ivi completare il periodo di tirocinio;

2.- il collocamento in aspettativa per infermità, per giorni sessanta, a decorrere dal 13 settembre 1963, a sua domanda, del dott. Annibale MURRU, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, promosso magistrato di Corte d'Appello con deliberazione 25 luglio 1963 e destinato al posto di Presidente di Sezione del Tribunale di Nuoro (richiesta n. 1118/1 del 24 ottobre 1963);

3.- il collocamento in aspettativa per infermità, dal 14 settembre 1963 al 10 novembre 1963, a sua domanda, del dottor Federico ZANGERL, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Monguelfo (richiesta n. 2254/3 del 24 ottobre 1963);

4.- la conferma del dott. Giovanni Battista PULIGA, magistrato di tribunale fuori ruolo, a sua domanda, nell'aspettativa per infermità, per giorni trenta, a decorrere dal 27

./.

agosto 1963 (richiesta n. 2791/4 del 12 ottobre 1963).

L'avv. RICCIO riferisce, poi, che la Commissione ha preso in esame la domanda del dott. PANNUNZIO Antonio, giudice del Tribunale di Latina, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad assumere le funzioni di arbitro nella vertenza tra la S.p.A. C.L.A. ed il Consorzio Latte di Latina, e propone all'On. Consiglio Superiore di concedere la chiesta autorizzazione. Aggiunge che la 2^ Commissione manifesta l'opportunità che i Capi degli Uffici siano invitati, con circolare, a corredare le istanze di autorizzazioni ad assumere le funzioni di arbitro, di parere e di notizie, precisando, in particolare, se l'arbitrato è in occasione di un giudizio; e in tali sensi fa proposta al Consiglio.

Il Presidente pone ai voti le proposte della 2^ Commissione.

Le proposte sono approvate all'unanimità.

Il Consiglio delibera, quindi, di concedere al dott. Antonio PANNUNZIO, giudice del Tribunale di Latina, l'autorizzazione ad assumere le funzioni di arbitro nella vertenza tra la S.p.A. C.L.A. e il Consorzio Latte di Latina. Il Consiglio delibera, inoltre, di invitare i Capi di Corte, nel trasmettere le istanze di autorizzazione ad assumere le funzioni di arbitro, di voler specificare la natura dell'arbitrato, precisare se lo stesso sia relativo ad una vertenza per la quale sia stato iniziato un giudizio civile ed esprimere il loro parere.

L'avv. RICCIO informa, poi, che la 2^ Commissione ha preso in esame la richiesta n. 3450 del Ministro di Grazia e Giustizia in data 24 ottobre 1963, relativa alla copertura di un posto di giudice del Tribunale di Roma ed ha rile-

./.

vato che tra i numerosi aspiranti vi è il dott. Ruggiero FIRRAO, segretario del Consiglio Superiore della Magistratura, il quale deve essere destinato ad ufficio giudiziario con urgenza in quanto occorre sostituirlo nelle attuali funzioni.

La Commissione ha osservato che il Ministro di Grazia e Giustizia ha presentato richieste di copertura di 11 posti di giudice del Tribunale di Roma e che il dott. FIRRAO, avendo esercitato per 4 anni le funzioni di segretario del Consiglio Superiore della Magistratura, presenta requisiti di merito tali da farlo prevalere sugli altri aspiranti, come risulta dalla risoluzione 17 gennaio 1962 della 2ª Commissione del cessato Consiglio Superiore della Magistratura.

Aggiunge che la Commissione ha rilevato che, dato il numero dei posti di cui è chiesta la copertura, è possibile tenere presente, nelle future destinazioni, altri casi degni di particolare considerazione, che non sarebbero, quindi, pregiudicati dall'attuale decisione e propone, quindi, ad unanimità di voti, all'On. Consiglio Superiore di deliberare la destinazione al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice, del dott. Ruggiero FIRRAO, magistrato di tribunale attualmente fuori del ruolo organico della Magistratura perchè in funzioni di Segretario del Consiglio Superiore della Magistratura, previo richiamo in ruolo.

Il Presidente pone ai voti la proposta della 2ª Commissione che è approvata all'unanimità.

Il Consiglio delibera, quindi, il richiamo in ruolo del dott. Ruggiero FIRRAO, magistrato di tribunale con funzioni di segretario del Consiglio Superiore della Magistratura, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice (richiesta n. 3450 del 14 set-

./.

tembre 1963).

Il dott. COLLI propone che il Consiglio esprima al dott. FIRRAO l'apprezzamento per l'attività da lui svolta per quattro anni nella qualità di segretario.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del dott. COLLI.

La seduta è tolta alle ore 21.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI